Anno 56 · Numero 229

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

# GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 28 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino



## Per le frontiere dell'Albania

### La commissione inviata dalla Soc. delle nazioni

**L'accordo anglo-italiano - La Francia : : : si ritira : : :**

GINEVRA, 26. — La commissione per gli affari politici della Società delle Nazioni ha approvato due mozioni di Lord Robert Cecil. I rappresentanti della Francia si sono astenuti. La prima mozione raccomanda all'Albania di accettare la decisione emanata dalla conferenza degli ambasciatori; la seconda mozione prega il consiglio di nominare immediatamente una commissione di tre membri imparziali che si recheranno immediatamente in Albania e che renderanno conto al consiglio dell'esecuzione delle decisioni delle potenze alleate e associate e dei disordini che sono avvenuti al confine albanese.

Il delegato francese ha spiegato perchè la Francia è obbligata a fare delle riserve circa l'invio di una commissoine in Albania. Infatti, egli ha detto essendo la conferenza degli ambasciatori sul punto di prendere una decisione circa i confini definitivi dell'Albania nessuno può sapere se la conferenza potrà prendere una decisione che sarebbe ostacolata da una discussione prematura della Società delle nazioni.

LONDRA, 26. — Negli ambienti ufficiali si dichiara che l governo britannico accetta la raccomandazione della società delle nazioni circa la questione albanese. Per quanto concerne i confini dell'Albania si crede di sapere che le potenze sieno d'accordo sul tracciato di detti confini.

### Il discorso del marchese Imperiali

GINEVRA, 26. — Dall'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani»: Nella discussione sulla questione dell'Albania il marchese Imperiali ha dichiarato che non desidera entrare in apprezzamenti circa il merito delle varie tesi sostenute a proposito della frontiera albanese. Egli ha osservato che la questione è ora davanti alla conferenza in grado di far conoscere la sua decisione. Si è dichiarato pienamente d'accordo con Fisher (Inghilterra) nell'esprimere la fiducia che tale decisione debba essere considerata come definitiva e che sia rispettata da tutte le parti in causa per porre un termine ai lunghi conflitti. Circa l'atteggiamento dell'Italia verso l'Albania, ha aggiunto, di ritenere superfluo insistervi e si è richiamato a quanto dichiarò al riguardo dinanzi al Consiglio della Società delle Nazioni del giugno scorso. Il governo italiano, egli ha detto, non è secondo a nessuno dei sentimenti di cordiale amicizia verso l'Albania, sentimenti dei quali specie negli ultimi tempi ha dato prove tangibili. L'Italia desidera l'Albania libera indipendente e prospera, in grado da poter compiere la missione riconosciutale dalle nazioni.

Il marchese Imperiali ha detto di concordare con Fisher nel ritenere utile l'invio in Albania della commissione e si è associato con calde parole ad esso nel rivolgere un fervido appello alle parti tutte interessate perchè dimentichino il passato e guardino invece all'avvenire. Ha sentito le dichiarazioni dei delegati greci e jugoslavi di amicizia per la loro vicina Albania e si augura che nel l'avvenire sieno date le prove tangibili di tali nobili sentimenti.

Le dichiarazioni del marchese Imperiali sono state vivamente applaudite dai membri della commissione e dal folto pubblico presente alla seduta.

Il delegato jugoslavo Spalzikovich si è recato a stringere la mano al marchese Imperiali ringraziandolo delle parole da lui pronunciate.

### La sentenza arbitrale

**DA' TORTO ALLA BOLIVIA**

GINEVRA, 26. — La parte sostanziale della sentenza arbitrale fra il Cile e la Bolivia formulata dalla commissione di giurisdizione della Società delle nazioni dice:

La commissione di giustizia ha espresso il parere che la domanda della Bolivia tale e quale è stata presentata non è accettabile.

L'assemblea della Società delle Nazioni non può modificare alcun trattato essendo la modificazione dei trattati di esclusiva competenza degli stati contraenti.

### Provvedimenti internazionali

**CONTRO L'USO DEGLI STUPEFACENTI**

GINEVRA, 26. — A nome del governo francese che ha proposto una mozione all'assemblea che richiede la riunione di una conferenza internazionale per lottare contro il diffondersi in tutti i paesi dell'uso degli stupefacenti, qualunque sia la loro origine vegetale o chimica.

### Per la riforma del patto

**E' NECESSARIA L'UNANIMITA'**

GINEVRA, 26. — Malgrado l'opposizione di Balfour e di Mayr la commissione degli emendamenti a patto della Società delle Nazioni ha deciso oggi che per il voto relativo ai patti dell'assemblea della Società delle nazioni è sempre però necessaria l'unanimità dei voti del consiglio per qualsiasi emendamento. D'altra parte a titolo provvisorio gli emendamenti che saranno votati durante la presente sessione avranno forma obbligatoria solo se avranno ottenuto i tre quarti dei voti dell'assemblea.

## E' prossima la decisione dell'Alta Slesia

**SULLA DIVISIONE DELL'ALTA SLESIA**

GINEVRA, 26. — I membri del consiglio della Società delle Nazioni che seguono a Ginevra i lavori dell'assemblea hanno deciso di rimanere a Ginevra dopo la chiusura della sezione prevista per la settimana prossima. Se ne deduce che la decisione del consiglio sulla divisione dell'Alta Slesia è molto vicina, perchè, se i membri del consiglio oltre quelli della commissione dei quattro: Belgio, Spagna, Brasile e Giappone giudicano la loro presenza necessaria a Ginevra dopo sabato prossimo è probabile che la detta commissione si approssimi a terminare i suoi lavori e che sia venuto il momento di stabilire in comune. Circa la questione della forma sarà reso pubblico sembra che il Consiglio Supremo nella persona di Briand sarà informato per primo del parere del Consiglio della Società delle Nazioni e che spetterà al Consiglio Supremo pubblicarlo come crederà opportuno.

## L'eccidio di Modena

**Le proteste dei partiti**

BOLOGNA 27. — Si ha da Modena: Sono stati pubblicati manfesti del gruppo democratico, partito popolare e giunta diocesana, che deplorano lo eccidio e invitano alla calma.

In serata arriveranno da Bologna 500 soldati del 26.o fanteria e nel pomeriggio sono giunti da Milano 200 carabinieri.

Le condizioni dell'on. Vicini vanno lievemente migliorando mentre quelle del ferito Caruti sono peggiorate e sulla di lui sorte si nutrono gravi timori.

Stamane i feriti sono stati visitati dal procuratore del Re e interrogati lungamente.

Quindi il procuratore del Re ha visitato i cadaveri per l'autopsia che avrà luogo domani.

I funerali delle vittime con ogni probabilità avranno luogo nel pomeriggio di giovedì.

Forti pattuglie di carabinieri girano per le vie della città e sono dislocate fino alle porte di Modena che per ora è calma.

### Il Comizio di Bologna

BOLOGNA, 27. (notte - per telefono) — Alle ore 18 in piazza Re Enzo davanti a grande folla in gran parte fascista ha avuto luogo un comizio di protesta per l'eccidio di Modena.

Hanno parlato vari oratori e in ultimo l on. Grandi fra clamorose ovazioni.

Si è quindi formato un imponente corteo che a capo scoperto e silenzioso ha percorso le principali vie della città recandosi poi alla propria sede senza incidenti. Tutti i ritrovi pubblici sono chiusi.

### Si domanda la punizione

**DEI COLPEVOLI**

ROMA 21. - L'«Idea Nazionale» dice che oggi nel pomeriggio i deputati fascisti on. Capanni e De Vecchi sono stati ricevuti dall'on. Bonomi presso il quale hanno protestato per i fatti di Modena domandando l'accertamento delle responsabilità e la punizione dei colpevoli.

## Il consiglio superiore

**per l'insegnamento professionale**

ROMA 2. — Presso il ministero dell'industria e commercio si è riunito oggi sotto la presidenza del sotto-segretario di Stato on. Cascino il Consiglio Superiore per l'insegnamento professionale. Erano presenti i senatori prof. Saldini e Ciraolo, il deputato Olivetti, il comm. Silvestri e Targhetti e i rappresentanti del ministero e del personale delle scuole. L'on. Cascino aprendo la sessione del consiglio diede il benvenuto ai membri eletti dal personale delle scuole industriali che per la prima volta partecipavano ai lavori del Consiglio esprimendo la piena fiducia nei risultati della loro collaborazione. Al Consiglio fu presentato un progetto di riforma delle leggi sull'insegnamento professionale per il quale la discussione fu rinviata ad una prossima sessione del consiglio di tenere espressamente a questo scopo entro il mese prossimo. Il consiglio ha poi esaurito dopo animate discussioni tutti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

## Per la morte dell'on. Di Vagno

**Il presidente della Camera a Roma**

ROMA 27. — L'on. De Nicola presidente della Camera dei deputati stanotte appena ricevuta a Montecatini notiza dell'aggressione patita a Mola di Bari dall'on. Di Vagno e della morte di lui immediatamente è partito per Roma.

### Il Congresso della Dante

ROMA, 27. — Oggi il ministro della istruzione on. Corbino è patrito per Trento per inaugurare il 26.o Congresso della Dante Alighieri.

## Nuovi provvedimenti per la repressione

**del porto e del possesso delle armi**

ROMA, 27. Il consiglio dei ministri si è riunito stamane alle ore 10.30. — La riunione è durata oltre tre ore, mancava il solo ministro dei lavori pubblici. Il consiglio ha deliberato provvedimenti straordinari per reprimere con pronta efficacia il porto e il possesso delle armi di qualsiasi specie.

### L'ambasciatore Barrere lascia l'Italia

ROMA 27. notte - per telefono — Nel pomeriggio l'ambasciatore di Francia signor Barrère è partito per Parigi.

### Il Re a Torino

TORINO, 26. — S. M. il Re è giunto oggi in forma privata a Torino ed ha assistito ad una rappresentazione data in onore del presidio al Circo Charles accolto entusiasticamente dai soldati presenti. Riconosciuto al suo passaggio lungo le vie il re è stato calorosamente applaudito dalla popolazione.

### Gli escursionisti italiani a Sinaja

SINAIA, 26. — Gli escursionisti italiani hanno visitato a Cantina le grandi raffinerie petrolifere. Ha avuto luogo un banchetto. Il prefetto e il sindaco hanno pronunciato discorsi. Poscia i gitanti hanno proseguito per Sinaia residenza estiva dei sovrani ed hanno visitato il castello reale ed il monastero. Ha poi avuto luogo un pranzo e un ricevimento al Casino.

## I tre trattati al Senato

**DEGLI STATI UNITI**

LONDRA, 26. — Il corrispondente dell'«Echange Telegraph» da Washington dice che la commissione senatoriale degli affari esteri ha approvato il trattato di pace con la Germania, formulando due riserve.

Il testo del trattato è stato quindi letto al Senato in seduta pubblica. Il sen. Lodge ha aperto la discussione comunicando una nota del presidente Harding in cui si dichiara che i trattati con la Germania, l'Austria e l'Ungheria sotto il risultato degli sforzi compiuti dal potere esecutivo per eseguire la volontà del congresso.

Secondo un'informazione dell'«Agenzia Reuter» il ritiro delle truppe americane di occupazione avrà inizio appena il trattato con la Germania sarà ratificato.

## Una conferenza per le riparazioni

**FRA WIRTH E GLI AGRARI**

BERLINO, 26. — Invitati da Wirth i «leaders» dell'agricoltura e delle grandi organizzazioni agricole hanno conferito sulla possibilità del loro concorso nell'azione progettata dagli industriali e dalle banche perchè lo Stato adempia agli obblighi assunti per le riparazioni. La discussione avente carattere preliminare sarà continuata appena i rappresentati avranno preso contatto con le loro organizzazioni.

## L'OCCUPAZIONE D'UNA FABBRICA NEI PAES

**OCCUPATI DALLA GERMANIA**

BERLINO, 26. — Il «Wolff Bureau» dice: Ad Hoechst presso Francoforte gli operai hanno occupato le fabbriche di colori di Hoechst mantenendo in esercizio i reparti vitali. Il delegato cantonale francese ha dichiarato che non desiderava intervenire nel conflitto. I capi degli operai hanno raccomandato agli operai stessi di astenersi da atti di violenza.

## L'accordo fra Ungheria e Boemia

BUDAPEST, 2. — Il ministro degli esteri ceco-slovacco Benes ed il ministro ungherese Banfy nel loro convegno di ieri a Bram hanno discusso sulla situazione generale della Ungheria Occidentale per giungere a una soluzione pacifica. I ministri si sono trovati d'accordo nell'idea di mettere gli stati alleati al corrente della la situazione.

### L'Ungheria restituirá

**I COMITATI OCCIDENTALI**

BUDAPEST, 26. — Il «Correspondenz Bureau» ungherese pubblica: Le notizie publicate in vari giornali secondo le quali il governo ungherese avrebbe dichiarto in una nota inviata alle potenze alleate di non poter sgombrare i comitati occidentali perchè un simile sgombro provocherebbe un cambiamento nella stiuazione politica interna della Ungheria sono completamente inventate. — Stefani.

## L'attentato contro Pildsudski

**Il prefetto fu ferito leggermente**

LEOPOLI, 26. — L'attentato contro il maresciallo Pildsudski avvenne iersera verso le ore 9 mentre il maresciallo insieme col prefetto usciva in carozza dal palazzo di città. Il prefetto rimase colpito leggermente alla spalla.

L'autore dell'attentato è certo Sodak studente ucraino. Mentre si procedeva al suo arresto egli a stento è stato sottratto dalla polizia all'ira della folla. Iersera vi sono state imponenti dimostrazioni di simpatia al capo dello Stato.

## La grave situazione a Belfast

**I MORTI E FERITI DELL'ULTIMO CONFLITTO**

LONDRA, 26. — I giornali della sera dicono che in seguito ai fatti dell'altra sera a Belfast si contano attualmente 5 morti e 60 feriti gravi.

Da Dublino sono giunte alcune autoblindate. Inoltre stanno per giungere a Belfast parecchie batterie di artiglieria e 4 battaglioni di fanteria.

## NELL'ASIA MINORE

### La vittoriosa ritirata greca

ATENE, 26. — Un comunicato kemalista del 19 corrente riferisce fatti immaginari e specialmente che l'esercito nemico ci insegue. Il nostro esercito ha interrotto la sua avanzata ed ha iniziato il ritorno verso Dorilea conformamente al piano originale delle operazioni. Non solamente il nemico non disturba le nostre truppe mentre esse rientrano lentamente nelle loro posizioni precedentemente stabilite, ma non fu neppure durante la nostra marcia di prendere contatto con i nostri. Soltanto qualche elemento nemico che aveva tentato di varcare il Sangarios durante la nostra sosta di cinque giorno sulla riva sinistra fu ricacciato in acqua. E' pure inesatto che il nemico abbia tagliato le linee ferroviarie.

### I turchi hanno preso Eski-Sheir

COSTANTINOPOLI, 26. — Da fonte turca secondo informazioni dall'Asia Minore la grande battaglia di Eski-Sheir sarebbe terminata a favore dei turchi. I Kemalisti avrebbero occupata la città. — Stefani.

## A proposito del cimitero

**DEL PAL PICCOLO**

Egregio Direttore,

Il colonnello Capo Ufficio C. O. S. C. G., il quale decise circa l'abolizione del Cimitero del Pal Piccolo, molto opportunamente, non intende fare polemiche sui giornali; io pertanto gli chiedo scusa se scendo in campo nei riguardi della ben nota questione, credo opportuno farlo dato che fino a poco tempo fa ero addetto alla Sezione C. O. S. C. G. di Udine, la cui zona comprende anche tutta la Carnia; credo altresì opportuno scendere in lizza data la conoscenza che ho relativa al servizio di P. M.

Anzitutto una premessa: In Italia, purtroppo abbiamo uno spirito di critica troppo sviluppato, molte volte dannoso, tutti anche senza conoscenze delle cose vogliono criticare l operato degli altri specie se si tratta di enti statali. Tutti, spesso senza competenza, vogliono dare giudizi, trattare di qualsiasia argomento pur di criticare, e, non bastando la critica fra amici inviano le loro prolisse missive ai quotidiani, quasi certi di trovare altri critici, naturalmente della stessa forza, che approvano e, magari, eccitano a continuare.

Nel caso del cimitero del Pal Piccolo, il tenente degli alpini Siro di Val Caldi scrive con poca conoscenza della questione; e, senza elementi di fatto. Il cimitero del Pal Piccolo, costruito durante la guerra, non era soggetto al pericolo di frane, però, per difetto di costruzione aveva bisogno di rilevanti lavori per trattenere il terreno, tanto che quando si trattò dell'abolizione, da sopraluogo eseguito, i tecnici riscontrarono che le salme tumulate nei pressi della Chiesetta, in poco tempo erano discese di qualche metro dal posto primitivo. Croci e cippi furono rovinati ed asportati dalla tormenta. Questo dimostra che nessuno di coloro che strillano contro l abolizione son andati a visitarlo.

E' cosa dolorosa che un'ufficiale non sappia che i reparti non hanno fondi per le manutenzioni stradali e che questo compito è riservato esclusivamente al Genio Civile, alla Provincia, ai Comuni ed, in quache caso, se si tratta di danneggiamenti dovuti a fatti di guerra, al Ministero TT. LL.

Ora come è possibile che gli alpini dell'8, ridotti di numero, abbiano modo di curare la manutenzione della strada Timau-Pal Piccolo? Non ha pensato l autore dell'articolo al tempo così breve, per l'istruzione militare oggi tanto complessa non ha meditato sui gravosi servizi di presidio, le guardie, le escursioni ecc.?.

Inoltre avendo il Parlamento approvato il trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra, trasporto del quale tutti, purtroppo, vorranno usufruire per non essere tacciati dall'opinione pubblica di poco affetto e reverenza verso i caduti, come sarà possibile eseguire i trasporti dal Pal Piccolo al basso colle strade interrotte, le nevi, il pericolo di frane ecc.?. In questo caso a chi si dovrà chiedere l'aiuto? Mi dirà l'autore dell'articolo: non tutti richiederanno il trasporto... mi permetta affermare il contrario; in Italia, purtroppo non vi è un'opinione personale, l opinione dell'io, generalmente è l'opinione della massa; meglio, specie nei piccoli centri, quello che fa uno vogliono farlo anche gli altri. Se in un piccolo centro, una sola famiglia chiede il trasporto gratuito di una salma, dieci altre famiglie, per invidia o per le ragioni dette sopra, seguono l'esempio della prima. Vi è un esempio a Timau stesso.

Intendiamoci, colla presente non ho nessuna intenzione di continuare la polemica, solo ho creduto opportuno trattare la questione dal suo giusto punto di vista e colla conoscenza che ho in materia. Del resto i gloriosi morti del Pal Piccolo saranno degnamente onorati e ricordati: il col. Paladini ha già disposto perchè sul Pal Piccolo, sorga un monumento ricordo ed un secondo nel Cimitero di Timau, ad onore e gloria degli Alpini.

Con cordiali Saluti. — **G. Cassone.**
Udine, 26 settembre 1921.

## La gita del 2 ottobre

**Per l'italianità delle grotte di Postumia**

Il 2 ottobre avrà luogo una gita alla grotta di Postumia promossa dalla Società «Alpina delle Giulie» gita, secondo noi, quanto utile che verso i nostri nuovi confini si avviasse una corrente turistica prettamente italiana perchè gli italiani imparino a conoscere i limiti, i segni visibili del trapasso tra un popolo — il nostro — e quello slavo.

Ed è nel nome del grande Padre, del nostro Nume indigete, di Dante, di cui quest anno ricorre e si onora il secentesimo anniversario, che la gita vorremmo si compisse, acciocchè assuma carattere ed importanza di pio pellegrinaggio e di consacrazione ai confini da lui designati.

Postumia in effetti è ormai la porta d'Italia verso l'oriente, affacciantesi sulla Balkania, porta singolare assai, poichè contiene un meraviglioso monumento naturale formato delle sue magiche grotte, uniche forse al mondo per la loro bellezza e vastità.

Ivi è l'immagine dell'inferno dantesco con i suoi tetri gironi, le caverne e gli antri profondi, il misterioso Ade della dottrina orfica in cui le anime dei trapassati sembra che aspettino l auspicato giorno del ritorno alla vita, al sole, sotto forme diverse da quelle già rivestite.

Il grande Padre di nostra stirpe vide forse mai o immaginò che fosse un luogo tale ai confini della Patria? Certo questa somiglianza è meravigliosa e quasi simbolica, onde parrebbe opportuno o doveroso che le grotte assumessero un carattere di italianità di cui fin qui fan difetto.

Anzitutto le tabelle con le indicazioni relative sono trilingui; ma in testa è la dicitura in tedesco seguita da quella croata, ed infine, al disotto, in stato quasi di spregevole umiltà in italiano.

Nella sala da ballo è una stella variocolore, illuminata elettricamente. Or i colori visibili sono il bianco, il rosso e l'azzurro anzichè il verde. I nomi dei luoghi sono ancora quelli di prima, dedicati cioè ad arciduchi ed imperatori, appartenenti ad un regime sepolto ormai dagli avvenimenti. Il personale destinato alla custodia è straniero di lingua e forse d'animo. Tutto dinsomma, è quel che era senza mutamento di sorta, quasicchè laggiù non fosse giunta neanche la eco dei fatti i quali rappresentano il cominciamento di una nuova storia.

Di italico sono solamente i nostri soldati che vi lavorano alle riparazioni ed al riattamento delle vie adducenti alle grotte e dentro le grotte stesse, compiendo un ufficio indiscutibilmente utile, ma anche nei confronti con quello esercitato dai custodi e dal personale diverso addetto, ricordante in tutto il passato regime, rappresenta una menomazione del nostro prestigio.

Noi vorremmo perciò, che la gita turistica, del 2 ottobre rappresentasse l'inizio ed il mezzo per cambiare la faccia alle cose, almeno esternamente, che per l'occasione qualcuno dei nostri maggiori dantisti ivi recitasse e commentasse una cantica dell'inferno; che le tabelle venissero totalmente cambiate con altre portanti in alto i segni del nostro divino linguaggio; che si ribattezzassero i luoghi diversi con nomi rievocanti glorie nostre; che all'azzurro della stella luminosa venisse sostituito il bel verde della nostra bandiera.

Ora, siccome il tempo stringe, ed il 2 ottobre è vicino, la Società «Alpina delle Giulie» potrebbe assumersi il compito di iniziare quest opera santa d'italianità, preparando le nuove tabelle, proponendo i nuovi nomi, invitando chi giudichi degno di commemorare sui luoghi il Divino Poeta, acciocchè quel giorno segni un principio un termine e nel contempo un monito per chi avrebbe potuto e dovuto provvedere a ciò fin da tempo.

**E. B.**

## La prima giornata del Convegno Viticolo

Ieri mattina alle ore dieci nel salone della Associazione Agraria Friulana si è inaugurato il Convegno Viticolo interregionale per le provincie di Udine e Gorizia. Sono presenti circa un centinaio di congressisti molti venuti da fuori richiamati dall'importanza dei temi che si svolgeranno durante i lavori.

Ricordiamo alcune notabilità: commendator prof. F. A. Sannino, direttore della Regia Scuola Enologica di Alba; gr. uff. Domenico Pecile, conte Francesco Gropplero in rappresentanza della Deputazione provinciale gr. uff. Domenico Rubini presidente del R. Laboratorio di Chimica Agraria; conte Asquini, conte di Prampero, cav. Micoli Toscano; cav. Morelli de Rossi; dottor Tonizzo rappresentante della Provincia di Gorizia; prof Feruglio, dottor Panizzi; dottor Guido Giacomelli, presidente della Federazione Agricola Friulana; dottor Someda, cav. Coceani, Biasoni Enrico, agr. Villoresi, signor Pagura di Verona, sig. Antonini Perusini, cav. prof. Berthod.

Il cav. Morelli de Rossi, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Antifillosserico Friulano inaugura il congresso porgendo il saluto ai presenti ed accenna quindi ai risultati soddisfacenti della Mostra Ampelografica ringraziando il cav. Coceani e il personale tecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'opera intelligente e volonterosa prestata per l'organizzazione; invita quindi i convenuti a nominare la presidenza.

Il dottor Tonizzo propone di nominare presidenti il cav. Morelli de Rossi, il gr. uff Domenico Pecile e il gr. uff. Domenico Rubini.

Prende quindi la parola il dottor Pietro Zanettini il quale giustifica la assenza del prof. Marchettano, chiamato a Trieste da imprescindibili doveri d'ufficio. Rivolge quindi un saluto ai presenti a nome della Cattedra Ambulante di Agricoltura ricordando l opera svolta dal personale per l'organizzazione della Mostra, e fa l'augurio che tanto la mostra ampelografica e il convegno viticolo che oggi si inaugura siano fonte di utili risultati per la viticoltura e l'enologia friulana.

Assume la presidenza il gran uff. Domenico Pecile il quale mette in valore l'importanza del congresso ed augura che i lavori che si stanno iniziando diano un indirizzo alla ricostituzione e al miglioramento della nostra viticoltura.

Dà quindi la parola al prof. Sannino che svolge il tema sui risultati della Mostra Ampelografica prendendo lo spunto dalla esposizione viticola tenutasi in Friuli nel 1863 e fa una chiara descrizione dei principali vitigni friulani ed importati; propone infine l'istituzione di un vigneto sperimentale per lo studio delle varietà più pregiate e ricorda come in Friuli vi siano dei terreni ghiaiosi i quali possono essere opportunamente investiti a vigneto e presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

«Il Convegno viticolo di Udine, udita la relazione del prof. Sannino, sui risultati della esposizione Ampelografica di uve plaude alla proposta della collezione provinciale per lo studio delle varietà locali; e per i bisogni immediati della ricostituzione racromanda ai viticultori di piantare le varietà locali produttive e che per buona maturazione dell'uva danno i vini di qualità migliore; e con la coltivazione di vini che producono uve ricche di zucchero. Migliorare la produzione di vini scadenti delle varietà più produttive. Resta inteso che la Giuria con la Cattedra Ambulante di Agricoltura e con la presidenza del Consorzoi Antfillosserico compilerà l elenco delle varietà più raccomandabili per le singole zone in base ai risultati delle analisi dei mosti e di ogni altra utile osservazione».

L'agr. signor Mizzau e il cav. Coceani concretano nel seguente ordine del giorno la proposta del prof. Sannino riguardante la istituzione del vigneto sperimentale:

«Il convegno dei viticultori friulani fa voti perchè il Consorzio Antifillosserico Friulano in relazione ai risultati dell'odierna mostra viticola si faccia iniziatore di un completo studio delle migliori varetà suggerite dalla Commissione esaminatrice della Mostra di uve friulane promuovendo:

1.o Lo studio delle varietà nelle diverse località dove sono coltivate allo scopo di poter subito averne buoni dati per gl'impianti del più prossimo avvenire;

2. La costituzione di un vigneto ampelografico allo scopo di studio comparativamente nelle medesime condizioni tutte le varietà meritevoli di diffusione e in special modo quelle che dall'attuale mostra dimostrarono avere nomi errati o sinonimi».

Nel pomeriggio il convegno riprende i suoi lavori alle ore 14.

(Pubblicheremo domani il resoconto della seduta pomeridiana).

# Cronaca delle Provincie

## Mostra Bovina Mandamentale di S. Daniele
### Elenco dei premiati

**Categoria I Maschi**

**Divisione I Torelli in allevamento**

Venne asegnato un premio di allevamento di L. 150 ciascuno ai seguenti numeri: 357 di Floreani Luigi di Angelo di Farla — 246 di Narduzzi Fratelli fu Luigi di Coporiacco — 263 di Cimolino Luigi di Bolzicco — 374 di Minisini Valentino di Majano — 1 di Buttazzoni Pietro di Villalta.

Inoltre i seguenti premi di merito: Al N. 263 di Cimolino Luigi premio di II grado di L. 350 — al 357 di Floreani Luigi premio di III grado di L. 200 — al 246 di Narduzzi Fratelli premio di III grado di L. 200.

**Divisione II Tori e Torelli delle pubbliche Stazioni di Monta**

Classe B. — Torelli da 14 a 18 mesi.

Premio di II grado da L. 200 al N. 290 di Micoli Pietro di Silvella e al 72 di Venier Massimino di Farla — Premio di III grado da L. 150 al 317 di Pettovello Luigi di S. Daniele.

Classe C. — Tori da 18 a 24 mesi.

Premio di I grado da L. 300 al N. 316 di Pettovello Luigi di S. Daniele — Premio di II grado da L. 250 al 391 della Società Allevatori di Flaibane.

ClasseD. — Tori da 2 anni in avanti.

Premio di I grado da L. 300 al N. 120 di Dalle Case Eustacchio di Pers — Premio di II grado da L. 250 al 260 di Di Marco Luigi di Dignano — 70 di Cinello Fratelli di Fagagna — 119 di Dalle Case Eustacchio di Pers — Premio di III grado di L. 200 ai — 398 di Ferro Pietro di Flaibane — 71 di Cinello Fratelli di Fagagna — 229 di Michelutti Gio. Batta di Rodeano — 312 di Polano Angelo di S. Daniele.

**Categoria II Femmine**

Classe A — Vitelle da 6 a 12 mesi.

Premio di I grado da L. 75 e medaglia argento al N. 34 di Freschi Alessandro fu Leonardo di Fagagna.

Premio di II grado da L. 50 e medaglia di bronzo al N. 39 Mattiussi Celeste fu Antonio di Fagagna.

Premio di III grado d aL. 25 e medaglia di bronzo ai N. 40 Mattiussi Celeste fu Antonio di Fagagna — N. 274 Zanor Giacomo fu Domenico di Moruzzo.

Premio di IV grado da L. 15 al N. 243 Tomada Antonio fu Luigi di Moruzzo — 58 di Chiarvesio Valentino di Gabriele Fagagna — 243 di Minisini Enrico fu Pietro di Caporiacco.

Premio di V grado di L. 10 ai N. 18 di Buttazzoni Angelo di Villalta — 59 di Pecile Riccardo di Pietro Fagagna — 35 di Freschi Alessandro fu Leonardo di Fagagna.

Premio di VI grado Menzione Onorevole ai N. 8 di Passerini Giovanni fu Giuseppe Villalta — 341 di Persello Paolo fu Pietro di Maiano — 64 di Ziraldo Edoardo fu Pietro Fagagna.

**Vitelle sopra l'anno con tutti i denti da latte**

Classe B. — Premio di I grado da L. 100 e medaglia d'argento al N. 308 di Midena Bernardo fu Girolamo di S. Daniele — Premio di II grado da L. 75 e medaglia d'argento al N. 266 di Moes Giovanni fu Giuseppe di Moruzzo. — Premio di III grado da L. 50 e medaglia di bronzo ai N. 339 di Pecile Angelo fu Giuseppe di Majano — 411 di Zuttioni Valentino fu Pietro di Rivo d'Arcane — 57 di Pecile Riccardo di Pietro Fagagna — Premio di IV grado da L. 30 ai N. 251 di Pischiutta Luigi fu Agostino di Villanova — 9 di Passerini Angelo fu Giuseppe di Villalta — 27 di Pellis Giacomo fu Valentino di Ciconicco — 252 di Zanini Pietro fu Antonio di Villanova — 189 di Fabbro Luigi fu Pietro di Colloredo di M. A. — Premio di V grado da L. 20 ai N. 416 di Midena Francesco fu Giovanni di S. Daniele — 256 di Picco Pietro fu Antonio di Carpacco — 346 di Bortolotti Angelo fu Antonio di Majano — 174 di Piccoli Umberto fu Giovanni di Coseano — 323 di Andreutti Edoardo fu Giovanni di Susans — Premio di VI grado di L. 15 ai N. 354 di Riva Fortunato fu Pietro di Farla — 318 di Sivilotti Pietro fu Mattia di S. Daniele 14 di Pecile Enrico fu Luigi di Villalta — 293 di Miani Igino fu Giulio di Silvella — Premio di VII grado di L. 15 ai N. 336 di Zucchiatti Angelo fu Antonio di Majano — 399 di Viezzi Antonio di Nicolò di Rive d'Arcano — 265 Di Gasparini Angelo fu Valentino di Moruzzo. — Premio di VIII grado di L. 15 ai N. 22 di Bulfone Valentino di Ciconicco — 395 di Zizzaro Mariano fu Gabrielle di Flaibano — 248 di Guerino Guglielmo fu Valentino di Caporiacco — 56 di Bruno Luigi fu Giuseppe di Fagagna. — Premio di IX grado di L. 15 ai N. 329 di Riva Luigi fu Leonardo di Majano — 53 di Ziraldo Paolo fu Pietro di Fagagna — 380 di Fabbro Costantino fu Paolo Majano — 296 di Masotti Marcellino fu Antonio di Silvella — 226 Di d'Angelo Lino fu Giuseppe di Rodeane — 349 di Osso Beniamino fu Giulio di Majano — 258 di Calligare Angelo fu Carlo di Carpacco — 22 di Galasse gelo Lino fu Giuseppe di Rodeano — Premio di X grado Menzione Onorevole ai N. 369 di Bandera Agostino fu Luigi di Majano — 289 di Zucchiatti Giacomo fu Giuseppe di S. Vito di Fagagna — 398 di Virilli Giovanni fu Gio. Batta di Rive d'Arcano — 344 di Nanine Luigi fu Luigi Majano.

**Giovenche evidentemente pregne con 2 o 4 denti permanenti.**

Classe C. — Premio di I grado da L. 200 e medaglia d'argento ai N. 334 di Riva Mattia fu Leonardo di Majano — 241 di Brandolini Pietro fu G. B. di Ragogna — Premio di II grado da L. 150 e medaglia d'argento al N. 47 di Lizzi Valentino fu Bernardino di Fagagna. — Premio di III grado da L. 100 e medaglia di argento ai N. 301 di Patriarca Domenico di Giovanni di S. Daniele — 33 di Freschi Alessandro fu Leonardo di Fagagna. — Premio di IV grado da L. 50 e medaglia di bronzo al N. 236 di Pidutti G. B. detto Tedeschi di Ragogna — 224 di Florissi Cirillo fu Antonio di Rodeano — 282 di Rosso Sante fu Pietro di Moruzzo — 48 di Chiarvesio Giulio fu Fortunato di Fagagna. — Premio di V grado da L. 30 al N. 343 di Nanino Luigi fu Luigi di Maiano — 117 di Pellegrini Ermenegildo fu Luigi di Coseano — 272 di Zanor Giacomo fu Domenico di Moruzzo — 255 di Braidotti Giacomo fu Domenico di Carpacco — 178 di Dibidino Francesco fu Santo di Coseano — 297 di Zamparo Angelico fu Vincenzo di Coseano. — Premio di VI Grado da L. 20 ai N. 348 di Snaldero Antonio fu Valentino di Maiano — 33 di Mattiussi Luigi fu Antonio di Fagagna — 61 di Michelutti Valentino fu Pietro di Fagagna — 49 di Monaco Giuseppe fu Giuseppe di Fagagna — 353 di Riva Fortunato fu Pietro di Farla — 330 di Bortolotti Luigi fu Valentino di Maiano — 180 di Leita Luigi di Giovanni di Colloredo di Montalbano — 267 di Moos Giovanni fu giuseppe di Moruzzo — 227 di D'Angelo Luigi fu Giuseppe di Rodeano. — Premio di VII grado da L. 20 ai N. 294 dwi Righini Francesco fu Domenico di Silvella — 187 di Fabbro Luigi u Pietro di Colloredo di Montalbano — 277 di Pasutto Desiderio u Giuseppe di Moruzzo — 202 Di Toinutti Luigi fu Giovanni di Silvella — 342 di Perselle Paolo fu Pietro di Maiano — 322 di Gasparini Costantino di S. Tomaso — 237 di pallia Francesco fu Massimo di Ragogna — 314 di Maceritto Giovanni fu Pietro di S. Daniele. — Premio di VIII grado da L. 20 ai N. 302 di Violino Giovanni fu Giuseppe di S. Daniele — 384 di Pettoello Antonio fu Giovanni di Flaibano — 315 di Maceritto Giovanni fu Pietro di S. Daniele — 51 di Prosello Valentino fu Gabriele di Fagagna — 234 di Contardo Giovanni fu Giulio di rive D'Arcano — 270 di Chittaro Zoile fu Luigi di Moruzzo. — Premio di IX grado da L. 20 ai N. 337 di Zucchiatti Angelo fu Antonio di Maiano — 347 di Modesto Paolo fu Biagio di Maiano — 396 di Frucco Pietro fu Antonio di Cimano (S. Daniele) — 430 di Sandri Giovanni fu Pietro di Ragogna — 309 di Toppazzini Giovanni fu Pietro di S. Daniele — 60 di Ziraldo Pietro fu Giulio di Fagagna — 2 di Zucchiatti Angelo di Mariano di Villalta — 331 di Molinaro Michele fu Angelo di Maiano — 386 di Del Degano Antonio fu Giovanni di Flaibane — 325 di Ciani Angelo fu Domenico di Susans — 326 di Ciani Angelo fu Domenico di Susans — 431 di Clainit Silvio fu Giuseppe di Ragogna — 50 di Zoratti Mario di Vitale di Fagagna — 244 di Minisini Felice fu Pietro di Caporiacco — 381 di Calderini Giacomo fu Giovanni di Maiano. — Premio di X grado Menzione Onorevole ai N. 350 di Zumino Luigi fu Francesco di Maiano — 303 di Palmaro Domenico fu Luigi di S. Daniele — 121 di Macoritto Sante di S. Daniele — 361 di Persello Girolamo fu Natale di Maiano — 20 di Martini Bonifacio fu Antonio di Cicconicco — 328 di Vuano Luigi fu Pietro di Susans — 21 di Adamo Luigi fu Carlo di Cicconicco — 62 di Fabbro Pietro fu Antonio di Fagagna — 393 di Picco Egidio fu Osvaldo di Flaibano — 340 di Pecilli Angelo fu Giuseppe di Maiano — 367 di Persello Angelo fu Luigi di Maiano — 253 di Molinaro Antonio fu Amadio di Villanova — 365 di Candusse fu Lorenzo di Maiano.

(continua).

## Da MOGGIO

**Altro impianto elettrico comunale?** Ci scrivono 26: Sarebbe veramente il colmo della misura!

Pare che il Sindaco sia tutto in faccende per trascinare altra volta il Comune, abbastanza disgraziato, in una nuova impresa, che graverebbe di una passività di parecchie migliaia di lire all'anno l'esausto bilancio. Invero non sappiamo che ne pensino al riguardo i due Assessori Franz Adamo e Gallizia Federico: sono muti in proposito; i Consiglieri a lor volta sono assolutamente ignari della faccenda.

E, ripetiamo, sarebbe veramente il colmo, che per illuminare le sole vie del paese si tenti di impegnare il Comune in nuovi grossi debiti, e quel ch'è peggio in una solenne e continua passività!!!

E diciamo, per illuminare le sole vie del paese, poichè è assolutamente notorio in tutto il paese che nessuno abbisogna nè di luce, nè di energia: tutti si son già obbligati con regolare contratto quinquennale a fornirsi dalla Società e dell'energia del Barman, per questo semplice fatto: che i prezzi praticati sono uguali, anzi inferiori a quelli in vigore in molti altri centri del Friuli.

Perchè dunque un impianto per uso esclusivo del Comune?

Perchè, se redditiva, non si fa la bella speculazione con denaro di propria tasca? Lo si sa bene il perchè! Perchè tutti son convinti che la concorrenza trascinerebbe l'impresa al fallimento.

Perchè eventualmente non si attende la costituzione dell'Ente Autonomo Provinciale e dell'impianto idroelettrico sul Tagliamento, dal quale si potrà ottenere in giorno non lontano energia a prezzo di favore? Mettano una mano sulla coscienza questi Amministratori, e dicano se arrischierebbero il proprio denaro in una industria, quando ve ne fosse altra la quale si è obbligata formalmente sui contratti e cogli utenti, come l'attuale Ditta, a praticare un prezzo sempre inferiore a quello che potrà praticare qualsiasi altra impresa! E tanto, quando sino al 1927 inclusa, tutti i privati si son già provvisti di luce?

E se questo rischio non si farebbe collo proprie tasche, perchè farlo col denaro pubblico?

Non si son disgraziatamente già perduto per lo meno trecento mila lire con il tentativo antecedente? Tre impianto, taglio dei pali, e macchinari, che ora si saran dovuti vendere a prezzo rotto?

Ed ora si vorrebbero dispendiare altre duecento o duecentocinquanta mila lire, con le belle utilità accennate?

Non sarebbe male che l'Autorità Tutoria si informasse del come sta la faccendo, e si informasse sul luogo ed a tempo, prima che questa sballata idea non si traduca in atto, con incalcolabile e perenne danno del bilancio del Comune.

## Da SPILIMBERGO
### Operai e agricoltori!

Ci scrivono 26: Tra le molte esposizioni; congressi e feste agrarie che in questo scorcio d'anno si celebrano nel Friuli non deve passare inosservata la festa che ebbe luogo ieri a Spilimbergo organizzata dai neo-agricoltori operai che da circa due anni hanno iniziato le coltivazioni sull'alveo, verso la sponda destra, del Tagliamento.

Scopi dei festeggiamenti era quello di raccogliere i fondi per poter fare dei miglioramenti, delle sistemazioni col incoraggiare così lo spirito d'iniziativa già lungamente diffusasi, tanto che ad oltre un centinaio sommano gli operai agricoltori di Spilimbergo.

Il dott. Zanettini l'anno scorso con un articolo pubblicato sul nostro giornale ha messo in luce l'importanza, morale specialmente, oltre che materiale, a cui assurge la modesta azione degli operai spilimberghesi. Quest'anno essi hanno dato la loro festa che fu una dimostrazione di solidarietà stretti come ora sono nella loro Società recentemente costituita.

Al mattino due cerimonie ebbero luogo: l'apertura della pesca di beneficenza ed il conferimento dei diplomi agli allievi della Scuola professionale di disegno. Fra gli intervenuti notiamo. il presidente della Società sig. Leo Concina, l'assessore Santorini in rappresentnaza del Comune, l'avv. Marin, l'avv. Linzi presidente del Tiro a Segno; l'ing. Zanettini il dottor Zanettini, l'ing. Picvattolo; il Pretore di Spilimbergo con la gentile Signora, il capitano Morselli comandante di presidio, il signor Tomat, l'ispettore scolastico Pesante, il prof. Carattoli e molti altri. La Società ha offerto a tutti un vermouth d'onore.

Il cav. Andrea Collesan, presidente della Società operaia prima del conferimento dei diplomi agli allievi, dà notizia della relazione sull'attività della Scuola ed il prof. Carattoli aggiunge alcune considerazioni sull'indirizzo della medesima.

A mezzogiorno tutti i soci coltivatori si sono riuniti a banchetto dell'albergo Michielini dove alla fine hanno parlato il dott. Pietro Zanettini e l'operaio Pietro Crotti vivamente applauditi.

Il dottor Zanettini ha scusato l'assenza del dottor Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura perchè trattenuto ad Udine quale giurato ad una Mostra Ampelografica ed ha rivolto poi un plauso ai nuovi agricoltori che hanno saputo sulle sabbie e sulle ghiaie del Tagliamento dare un mirabile esempio di lavoro non solo ai loro compagni, ma anche a quegli agricoltori di professione che non sanno trarre dalla terra tutti i frutti di cui essa è capace di dare.

Il brindisi interotto più volte da vivissimi applausi è terminato tra il più grande entusiasmo.

Pietro Crotti ha rivolto a nome della Società parole di gratitudine al Presidente Leo Cancima, il quale ha dato tutta la sua amorosa attività alla Società degli Operai agricoltori Spilimberghesi.

Dopo pranzo sono iniziati i festeggiamenti con la cuccagna, le corse nei sacchi, ecc., ed alla sera dopo un magnifico spettacolo pirotecnico nell'alveo del Tagliamento sono cominciate le danze nell'Arena Ortini che si prolungarono molto animate fino a dopo la mezzanotte.

## Da MANIAGO

**Gara Mandamentale di Tiro a Segno.** Ci scrivono 25: Col giorno 9 ottobre avrà luogo una gara mandamentale di tiro a segno col seguente programma:

I Categoria Juventus libera a tutti i cittadini residenti nel Mandamento che in altre gare non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro od equivalenti.

II Categoria. Serie Ripetibili libera a tutti i tiratori residenti nella provincia regolarmente iscritti al Tiro Segno Naz.

III Categoria Campionato Mandamentale residenti nel mandamento ed iscritti alle Società.

Verranno disputati numerosi e ricchi premi.

## Da PREPOTTO

**Pesca di beneficenza.** Ci scrivono 26: Ieri 25 corr. a Prepotto ebbe luogo l'annunciata pesca il cui obbiettivo era quello di raccogliere fondi per erigere ai caduti in guerra appartenenti al comune una lapide.

La festa, preparata con cura, dalle signorine Rieppi di Prepotto e d'Albana, dal dott. Del Negro e dal sig. Lucio Rieppi, coadiuvati dal sig. Bosera di Percotto e dal rag. Umberto Barussi vice presidente d'un noto istituto di credito di Napoli e qui in villeggiatura presso i parenti ebbe un'esito splendido e ricevè il plauso di tutti l'intervenuti per il modo con cui fu organizzata.

La vendita totale dei biglietti ebbe termine alle 20 e i doni di maggior pregio toccaron tutti in sorte a umili persone.

Nel pomeriggio giunse pure il dott. Cesan il quale, con la foga che gli è propria, tenne al popolo nella piazza del paese un appropriato discorso esaltando il sacrificio dei caduti per la patria, dimostrando il dovere della riconoscenza verso costoro e la necessità ora da parte di tutti senza distinzione di partito, di cooperare affinchè sia riedificato ciò che la guerra distrusse e la tranquillità ritorni nei nostri cuori, dimodochè si possa nuovamente gustare quella pace che nei tempi prebellici era caratteristica specialmente delle nostre terre.

Riuscitissimo anche il ballo che, animato, si protasse sino alle 2 di quest'oggi.

Il concorso di persone fu grande: molti ebbero ospitalità presso il signor Amedeo Rieppi il quale non smentì la generosità che gli è propria e che è tradizione della di lui famiglia.

Un grazie di cuore ai componenti il comitato e alle altre persone che con lui ebbero a cooperare per averci fatto ieri trascorrere in Prepotto un giorno di festa indimenticabile.

## Da PONTEBBA

**Nuptialia.** Ci scrivono 26: Ieri sera in Municipio, stamane davanti il Parroco l'avvenente signorina Veneriua Morocutti ed il signor Guido Englaro giuravansi eterna fede; testimoni all'atto il sig. Diego Schiavi «arbiter elegantiarum» di Pontebba ed il dott. Francesco Ferruccio Ferrante.

Moltissimi gli invitati accolti con la massima signorilità, splendidi e numerosi i doni.

Al termine del banchetto applauditissimi brindarono beneaugurando agli sposi la gentile signora Campeis, il cav. Bierti, il padre della sposa, il sindaco ed il parroco.

Stamane la coppia felice preferendo agli sguardi importuni il semplice quattr'occhi partiva per un lungo viaggio.

**Beneficenza.** In occasione delle nozze della figlia il sig. Arnaldo Morocutti offriva al locale Asilo Infantile la somma di L. 600.

La Presidenza ringrazia.

## Da BASALDELLA

**E l'Asilo infantile?** Ci scrivono 26: Il consiglio di Beneficenza di questa frazione radunatosi domenica scorsa 25 corrente sotto la presidenza del parroco, è avvenuto l'accordo fra i popolari e i socialisti accordo che fu solennizzato con una buona cena, nella quale si è inneggiato al Santo Padre ed a Lenin.

Quali risultati abbia dato questo accordo non si è potuto sapere. Mentre è necessario che venga dato il resoconto delle somme ricavate per l'istituzione dell'Asilo Infantile, che tutta la popolazione desidera di vedere finalmente fondato.

**Un padre di famiglia.**

—+✻+—

## Da GRADISCA

**Il VI Centenario di Dante.** Ci scrivono 26. La commemorazione di Dante, organizzata da apposito comitato sotti gli auspici della Società Italia, è riuscita una grandiosa manifestazione d'italianità di Gradisca redenta.

Sabato sera nella sala sociale, splendidamente addobbata con festoni, piante e luci, e gremita da un folto pubblico, dopo che il presidente dell'Itala ebbe letto un bellissimo telegramma di adesione del Sindaco di Firenze venne cantato con accompagnamento dell'orchestra sociale l'inno a Dante che riscosse ripetuti applausi.

Indi, il nostro concittadino prof. Giovanni Lorenzoni, con frase elegante e concisa, parlò di Dante e lo disse poeta immortale, gloria più fulgida dell'Italia riconosciuta e venerata dal mondo intero. Tratteggiò la sua opera poetica ispirata a due nobilissimi amori: l'amore della donna, Beatrice immortalata nel suo essere umano nella Vita Nova, idealizzata a simbolo della filosofia nel Convito, divinizzata nella Divina Commedia; l'amore di patria, ch'egli volle unita al di sopra di tutte le fazioni e i partiti che la dilaniavano sotto lo scettro degli imperatori tedeschi, ritenuti secondo le idee politiche di allora eredi legittimi degli antichi imperatori romani. Dimostrò l'unione di questi due grandi amori trasfusi nelle sacre pagine della Divina Commedia, poema multiforme «a cui ha posto mano e cielo e terra», di cui l'oratore, seguendo le idee critiche del De Sanctis ritiene artisticamente superiori le due prime Cantiche, Inferno e Purgatorio, perchè palpitanti e rilevanti di vita e d'azione, di fronte al Paradiso, ch'egli ritiene cristallizzato per le dispute filosofiche e teologiche e il carattere ieratico e contemplativo dei suoi abitatori. Chiude alludendo al compimento dell'ideale nazionale di Dante coll'avvenuta annessione delle medesime terre italiane alla gran madre Roma.

Il discorso, ascoltato con religioso silenzio, venne alla fine salutato da una vera ovazione e l'oratore fu festeggiatissimo.

Seguì poi un concerto in cui ebbe campo di distinguersi la bravissima orchestra sociale che dovette bissare la sinfonia del Rossini e l'inno della Lega.

Ieri mattina la via Nazionale, riccamente addobbata con bandiere e festoni, brulicava di gente d'ogni condizione sociale, accorsa alla cerimonia dello scoprimento della lapide sul palazzo municipale e del battesimo della via Dante Alighieri.

Alle 10 la banda del 1.o fanteria Savoia attacca l'inno a Dante. Salgono sull'apposito palco davanti al Municipio il sindaco cav. Antonio Zumin, il presidente della Società Itala Pino Odorico, il presidente del comitato esecutivo dott. Giuseppe Lovisoni e l'oratore prof. Matteo Manzin mentre intorno si dispongono le Autorità civili e militari ed il pubblico.

Il prof. Matteo Manzin, direttore dell'Istituto Magistrale, con frase e voce robusta, tenne il solenne discorso commemorativo. «Con animo turbato, così cominciò, e labbro tremante mi presento o cittadini a voi, in un momento solenne in cui voi con l'Italia tutta, libera ed una dall'Alpi al mare, esultante nel fervore della sua grande anima latina, volete onorare la gloria più pura di nostra stirpe, il nume tutelare di nostra gente, nel Dante Alighieri, sacrando sul muro di questo vetusto Comune una lapide marmorea. Non mai altro rito più sacro, più solenne dell'odierno, nel largo giro dei secoli vide Gradisca vostra compiuto, poichè solo nel nome di Dante tutta la nostra molteplice vita si fonde, le origini nostre, la storia delle nostre speranze or compiute, l'aspro e faticoso cammino che ci attende, l'avvenire glorioso che la mente ci pinge». Con una sintesi felicissima rappresentò quindi Dante, posta civile, di fronte ai tempi burrascosi in cui visse, attraverso i secoli della storia italiana, nella mente dei grandi uomini, che lottarono per la grande idea dell'Italia una, e specialmente nei cuori degli irridenti, che nel nome tutelare di Dante combatterono strenuamente per la nostra lingua e per la nostra nazionalità sino all'ora del riscatto. Accennò alle tre grandi opere sorte nelle Terre irredente sotto l'usbergo del nome di Dante: la Lega nazionale, il monumento di Trento, la lampada votiva di Trieste sulla tomba di Dante a Ravenna. E chiude con questo severo monito:

«Ora libera ed una è la Patria, piede di soldato straniero non calpesta le sacre tombe dei nostri grandi; ma siamo noi veramente degni di Dante? sono sparite forse tra noi quelle insane, meschinissime divisioni contro le quali egli predicò tanto o non sono ancora in lotta micidiale, cruenta, ruinosa, dissolvetrice «quelli che un muro ed una fossa serra?» «Accostiamo riverenti alla tomba di Dante e quando avremo bruciato ogni miseria nostra, ogni trista divisione di partito, ogni sentimento individualistico o settario, ogni malsano fermento di particolari cupidigie, allora soltanto purificati nel suo spirito potremo levare degni, sicuri, sinceri il grido gradito: Onoriamo l'altissimo poeta!»

Un subisso d'applausi saluta la fine del bellissimo discorso mentre al suono dell'inno della Lega cala la tela che scopre la lapide con la seguente epigrafe dettata da Attilio Hortis:

A Dante Alighieri — Nel VI Centenario — Dalla sua morte — Questa via intitolerono — Cittadini di Gradisca — unanimi con tutta Italia.

Dopo che il presidente del comitato esecutivo ebbe consegnat ola lapide al Comune la folla si riversa sul Piazzale dell'Unità dove la banda militare suona tra gli applausi scelti pezzi musicali e gli inni della Patria.

Nel pomeriggio nella sala dell'Itala il pro. Biagio Marin lesse e commentò il VI canto del Purgatorio riscuotendo vivissime approvazioni e felicitazioni dal numeroso ed eletto pubblico intervenuto.

Alla sera le case della via Dante Alighieri erano illuminate e sul piazzale dinanzi ad una folla straordinaria di cittadini d'ogni rango venne proiettato la film cinematografica «L'Inferno».

I solenni festeggiamenti si chiusero al suono dell'inno della Lega lasciando ai cittadini la viva impressione di aver degnamente onorato l'Altissimo Poeta ed al solerte comitato la soddisfazione di avere incontrato il plauso generale.

—+✻+—

### BOLLETTINO METEOROLOGICO
settembre 27

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

| Ore | Pressione | Temperatura | Vento | Forza |
|---|---|---|---|---|
| 8 | 764.54 | + 15.4 | SE | 16.0 |
| 11 | 764.58 | + 20.2 | SE | 17.8 |
| 18 | 766.59 | + 16.5 | SW | 2.8 |

Temper. massima: + 22.0 - minima: + 13.8

Osservazioni: Ore 8 Vario al bello — Ore 11 Idem — Ore 18 Idem.

# CRONACA CITTADINA

## Il Consiglio Comunale approva il nuovo organico per il personale del Comune

La seduta si apre alle ore 20.

Sono presenti 28 consiglieri. La minoranza socialista siede al completo meno l'on. Cosattini o il dottor Scoccimarro.

Sono approvate alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.

### La discussione dei nuovi organici

Si apre la discussione su questo oggetto e prende la parola l'avv. **Mini** — Riconosce che la nuova pianta organica del personale tutto del Comune risponde alle necessità. Se il bilancio lo permette propone di portare le retroattività dal 1.o luglio 1921 al gennaio o quanto meno a una data intermedia e ciò considerando che la pianta organica doveva essere approvata fino dal mese di marzo.

Fa delle osservazioni sulla richiesta dei titoli di studio. Ad esempio per il posto di segretario generale non è richiesta la laurea in legge che è invece richiesta per il capo della polizia municipale. E' una necessità legale ma è certo una stonatura che si dovrebbe evitare per non offendere sia pure la forma soltanto.

Per quanto riguarda i dazieri ricorda che egli è stato contrario al dazio aperto e rileva come vecchi e giovani sono stati ingiustamente trattati. — Propone che venga presa a cuore la questione.

Trova poi un'altra «stonatura» in quel che riguarda la Scuola di Musica, e cioè nel fatto di paragonare il direttore della Scuola e della banda a un altro qualsiasi impiegato del comune. Il direttore di un corpo artistico e i professionisti che vi fanno parte vanno considerati a parte e per essi dovrebbe essere mantenuto l'attuale organico.

Chiede inoltre che la parte che riguarda il personale addetto ai Legati del Comune venga stralciata dal nuovo regolamento generale.

**L'on. Piemonte** si associa alle proposte dell'avvocato Mini e chiede che vengano accettati anche i dazieri licenziati nei nuovi concorsi interni.

**Dottor Pozzo.** Sperava che la Giunta avesse presentato un progetto concreto per la sistemazione dell'Ufficio Igiene. Chiede la sospensiva sulla voce che riguarda tale sistemazione e chiede inoltre che venga aperto un concorso per il posto di direttore del dispensario celtico attualmente coperto dal dottor Murero.

Sostiene infine la necessità che anche a Udine sia istituita la guardia medica, idea che è sempre stata scartata dalla Giunta.

**Grassi Biondi.** Da quando il dispensario celtico passò dallo Stato al Comune è sempre stato in mano del dottor Murero il quale... non ha mai percepito nessun stipendio. Il dottor Murero si trova in posizione legale perchè non è detto che egli quando è stato assunto dallo Stato non abbia dovuto superare un concorso. Considerando che questo medico da tanti anni presta la sua opera intelligente crede che non sia il caso di aprire un concorso.

**Avv. Mini.** Afferma il desiderio che tale posto sia coperto da persona effettiva e fattiva ed è necessario che il Governo sia richiamato a fare il suo dovere o a lasciar fare dal comune. — Grassi Biondi ha chiesto giustamente uno stipendio, ma allora si impone un concorso.

Invita il dottor Pozzo a ritirare la sua proposta fino a quando non siano regolate le retribuzioni sia del governo che dei comuni.

**Dott. Pozzo.** Dichiara che le sue considerazioni non sono state mosse da ragioni personali e fa una lode all'attività del dottor Murero. Chiede che la Giunta solleciti il governo a escogitare mezzi adeguati a frenare il dilagare delle malattie veneree.

**Fabiano.** Fa presente la posizione di quattro o cinque impiegati avventizi assunti prima della guerra e che hanno dovuto abbandonare il servizio durante la guerra.

I consiglieri Cossutti, Cudugnelio Meschini e Soligo fanno analoghe osservazioni e proposte.

### La questione dei dazieri

Ha la parola l'assessore **Allatere** il quale mette al corrente l'assemblea che ieri sera si presentò a lui una commissione di dazieri che gli presentarono delle nuove proposte che egli non ebbe il tempo necessario per sottoporre all'esame della giunta. — Alcune di queste proposte sono inaccettabili, altre sono discutibili. E' per questo che propone la sospensiva sulla questione dei dazieri.

A questo punto insorge l'avvocato Mini il quale vuol sapere se la proposta è dell'assessore Allatere o della Giunta.

**Allatere.** E' una proposta mia!

**Mini.** Non è serio per un assessore chiedere lo stralcio per quello che riguarda la sua parte.

Il **Sindaco** informa che la Giunta ha trattato con la rappresentanza di tutto il personale ma che all'ultimo momento si è presentata una rappresentanza di dazieri che fece altre proposte.

Ecco perchè l'assessore Allatere per usare delicatezza verso i dazieri ha proposta la sospensiva per non respingere cioè le proposte senza discussione.

La valutazione delle ultime domande dei dazieri non avrà nessuna influenza sulla pianta organica che può essere senza scrupoli votata.

Propone la sospensiva sulla approvazione del regolamento che riguarda i dazieri.

Parlano ancora **Allatere** e **Mini** — quindi si sospende la seduta per dieci minuti.

Riprendendo la discussione prende la parola il Sindaco il quale risponde esaurientemente a tutti i consiglieri che si dichiarano soddisfatti.

Viene infine approvato il seguente

**Ordine del giorno**

«Il Consiglio Comunale visti il nuovo regolamento generale per gli impiegati del Comune e l'annessa nuova pianta organica per i posti, gli stipendi ed i salari di tutto il personale;

«visti il regolamento generale per i salariati, i capitolati per le condotte medico-chirurgiche, per il veterinario ispettore del macello, per la condotta veterinaria suburbana e il regolamento di servizio per le levatrici condotte, proposti dalla Giunta Comunale in conformità alle direttive seguite dalla medesima nello studio delle riforme organiche di tutti gli uffici e di tutti i servizi municipali;

«vista la relazione con la quale la Giunta Municipale illustra le riforme predette; **Delibera:**

1. di approvare il nuovo regolamento generale per gli impiegati del Comune, e la nuova pianta organica, annessa al regolamento stesso, degli stipendi e dei salari iniziali per ogni posto di impiegato o di salariato;

2. Di approvare i seguenti nuovi regolamenti: Regolamento generale per i salariati; Capitolato per le condotte medico - chirurgiche; Capitolato per il Veterinario ispettore del Macello; Capitolato per la condotta veterinaria suburbana; Regolamento sul servizio delle levatrici condotte.

3. A tutti gli effetti di carriera il servizio sarà calcolato, per gli impiegati dalla data della deliberazione consigliare di nomina in pianta, per i salariati dalla data della nomina in pianta da parte della Giunta Municipale.

4. Gli impiegati e salariati che con l'applicazione delle nuove tabelle organiche non venissero a raggiungere lo stipendio o il salario nell'importo effettivo ora percepito conserveranno «ad personam» la differenza sino a che questo non sia superato dagli aumenti di carriera del nuovo stipendio o salario.

4. La presente deliberazione avrà effetto a partire dal 1 luglio 1921 per il periodo dal 1 gennaio 1921 a 31 maggio 1921 gli stipendi o i salari del personale attualmente in pianta, compresevi le indennità caro - viveri saranno aumentati del 12 per cento».

× × ×

## La Commissione per la scelta della salma del soldato ignoto

Il Sindaco di Udine ha diramato la seguente disposizione:

Il Sindaco di Udine vista la circolare 20 Agosto u. s. n. 25 con la quale S. E. il Ministro della Guerra nel comunicare che il giorno 4 Novembre p. v. saranno rese in Roma solenni onoranze alla salma di un soldato ignoto caduto in combattimento alla fronte italiana nella grande guerra di liberazione stabilisce, fra le altre norme, che della commissione speciale che sarà presieduta da Sua Eccellenza il tenente Generale Paolini facciano parte quattro ex combattenti (un ufficiale, un sottufficiale un caporale ed un soldato) la cui scelta è stata demandata al sindaco sottoscritto:

tenuto presente la opportunità pure riconosciuta dal Ministro che siano designati anche 4 membri supplenti al fine di assicurare l'ininterrotto funzionamento di cui trattasi

**DESIGNA**

a far parte della Commissione sopracitata gli ex combattenti di cui in appresso:

**a) Membri effettivi**

Ufficiale Tenente Tognasso cav Augusto, Milano Via Procaccini N. 14 (Mutilato, proposto per medaglia d'oro).

Sottufficiale: Sergente De Carli Giuseppe, Tiezzo d'Azzano X.o medaglia d'oro.

Caporale: Caporal maggiore Sartori Giuseppe di Francesco, Zugliano, una medaglia d'argento una di bronzo.

Soldato: Moro Massimo di Guerrino, Santa Maria di Sclaunicco (Lestizza) una medaglia d'argento.

**b) Membri supplenti**

Ufficiale: Colonnello Trivulzio cav. Carlo. Udine, 5 medaglie di bronzo.

Sottufficiale: Sergente Vaccaroni Ivanoe, Udine, Una medaglia d'argento, due di bronzo due croci di guerra.

Caporale: Caporal Maggiore Marano Luigi di Antonio Persereano (Pavia di Udine) una medaglia d'argento.

Soldato: Duca Lodovico di Antonio Pozzuolo, una medaglia di bronzo.

Il Sindaco **Spezzotti**

### Tassa di bollo profumi e vini

La Federazione Friulana Industria e Commercio avverte gli interessati che la «Gazzetta Ufficiale» del 23 corrente porta delle modificazioni e talune imposte e tasse di bollo sulle profumerie, vini, liquori ed acque minerali in bottiglie, decreto che endrà in vigore col 1.o novembre p. v.

La Segreteria della Federazione è a disposizione dei Soci per gli schiarimenti.

## La ripresa del lavoro

**NELLA FABBRICA VOLPE**

Dopo laboriose trattative, improntate però sempre a relazioni cordiali e senza che da nessuna parte si esorbitasse nell'intransigenza, è stato raggiunto lunedì sera il pieno accordo tra le maestranze ed i dirigenti della fabbrica Volpe, la quale ha ieri stesso riaperto i suoi stabilimenti.

Il concordato fu raggiunto con la stipulazione di un contratto di lavoro redatto in pieno accordo tra le due parti contraenti: Società Anonima Antonio Volpe da una parte, e Lega dei Seggiolai di Udine e Basaldella dall'altra. Gli operai furono nelle loro pratiche legalmente rappresentati dalla loro Commissione Operaia ed assistiti dagli stessi organizzatori ammessi in accordo tra le parti contraenti alle trattative stesse. La Società Anonima Antonio Volpe se da una parte volle rispettati alcuni principi fondamentali non si ostinò in intransigenza e dimostrò ai suoi operai di essere disposta a compiere veri sacrifici pur di superare la grave crisi, chiedendo ad essi stessi una collaborazione che ad onore de vero gli operai non si ostinarono a negare ma vi aderirono con lodevole spirito di pace e di desiderio di lavoro.

Ed è così finita questa crisi tra maestranze ed industriali che senza disconoscersi affermarono le loro buone relazioni a traverso un passato che assicura certo almeno quanto un contratto stesso il loro reciproco avvenire.

Il lavoro fu ripreso senza nessun incidente; tutti gli operai sono tornati in orario ai loro posti.

### Deputazione provinciale

Nella sua seduta di ieri la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Propose l'assegnazione di un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino a favore di Pressan Maria fu Giuseppe da Tarcento.

Assegnò i due posti gratuiti nel Collegio di Toppo Wassermann per l'anno scolastico 1921-22 a Cengarle Annibale fu Carlo di Codroipo e a Politi Isidoro di Egidio di Pavia d'Udine, ed il posto semigratuito a Gabassi Silvio di Angelo di Palmanova.

Approvò la proposta di acquisto di terreno per la Colonia agricola dell'Istituto Friulano per gli orfani di guerra in Cividale.

Deliberò di appoggiare la protesta per la minacciata retrocessione di classe del porto di Nogaro.

Approvò lo schema di Statuto per la Commissione per l'insegnamento professionale agrario.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio Provinciale.

### La grande escursione ai Campi di battaglia DELLA FRONTE GIULIA E CARNICA

Numerose iscrizioni sono, da ogni parte d'Italia, pervenute alla Sezione della Lega Navale di Udine per la grandiosa escursione ai campi di battaglia della fronte Giulia e Carnica e per il pellegrinaggio ai cimiteri di guerra della detta zona.

Illustratore e guida ai partecipanti, come per la prima escursione effettuata dal 1 al 4 settembre, sarà il Generale Luigi Capello che ha già aderito all'invito della Presidenza della Sezione.

L'escursione s'inizierà il 7 ottobre e terminerà il 14.

Le iscrizioni si chiudono il 2 ottobre.

Ai partecipanti son concesse notevoli riduzioni ferroviarie.

Il 1.o premio del concorso fotografico è stabilito in L. 1000.

### Mostra d'Emulazione

## Il concerto di questa sera

Ecco il programma del concerto vocale - istrumentale che avrà luogo questa sera nell'interno della Mostra di Emulazione.

**Parte I.a:** 1. Leoncavallo: Pagliacci, prologo, baritono A. Capovia — 2. Donizetti: Lucia, Prim.ara Soprano Dea Dellamore — 3. Puccini «Fanciulla del West» tenore G. Capovia — 4. Verdi «Ballo in maschera» baritono A. Capovia — 5. Verdi: «Forza del Destino» duetto solenne in questa ora, Fratelli Capovia.

**Parte II.:** 6. Bellini Puritani (Polacca) soprano Dea Dellamore — 7. Verdi Otello (Credo) Baritono A. Capovia — 8. Verdi Trovatore (Di quella pira) Tenore G. Capovia — 9. Verdi Rigoletto (Duetto Si vendetta) Soprano Dea Dellamore — Baritono A. Capovia.

### Denuncia rimanenze vino

La Federazione Friulana Industria e Commercio ai sensi del R. Decreto del 17 luglio u. s. sull'imposta del vino, avverte gli interessati, esercenti il commercio del vino al minuto, che entro il 30 corr. devono denunziare in carta semplice, al locale Ufficio Dazio Comunale, la quantità di vino di qualsiasi specie (bottiglie comprese) proveniente dai raccolti del 1920 e annate precedenti in rimanenza nei loro depositi.

### Assemblea Federazione Infermieri

Lunedì 3 ottobre alle ore 9 e 12 avranno luogo nel Palazzo Casa del Popolo due straordinarie assemblee per trattare un importante ordine del giorno.

## "Attenti al treno!"

**I SEGNALI INDICATORI**

E' noto come con Decreto Legge 7 Novembre 1920 è data facoltà all'Amministrazione Ferroviaria di lasciare aperti e senza guardiano i passaggi a livello posti in determinate condizioni di visibilità e di movimento.

Ora la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha diramato un avviso in cui sono riprodotti i diversi segnali indicatori da porsi ai due capi dei passaggi a livello.

Questi segnali sono di tre specie: due per i passaggi a livello secondari, uno per i più importanti. L'uno dei primi due è costituito da un palo dipinto a quattro faccette quadrate bianche sormontate da una tabella su cui sta scritto: «Attenti al treno»; l'altro di un palo più alto con sette faccette quadrate dipinte sormontate dalla stessa scritta e in più un teschio. Il terzo segnale, quello per i passaggi a livello più importanti, è costituito da un palo di altezza maggiore degli altri due con otto faccette bianche, in una delle quali è visibile il teschio, ed è sormontato da due tabelloni incrociantisi diagonalmente su l'uno dei quali sta scritto «Attenti al treno»; su l'altro: «Pericolo, Pericolo».

Il manifesto aggiunge, sotto le riproduzioni grafiche dei segnali sopra detti, le seguenti avvertenze e raccomandazioni:

«Chi attraversa uno di questi passaggi a livello deve provvedere da sè ad evitare ogni investimento dei treni, non rispondendo l'Amministrazione ferroviaria dei danni che gli potessero accadere.

Giunti ad uno di questi passaggi è prudente sostare, guardare ai due lati della ferrovia, ascoltare attentamente, e dopo essersi assicurato che non sta per sopraggiungere il treno, attraversare il passaggio il più rapidamente possibile. Quando si tratti di un passaggio a livello su linea a più binari non devesi attraversarlo appena sia transitato un treno sul binario più vicino, ma è necessario attendere ancora qualche istante per assicurarsi che sugli altri binari non giungano treni.

Si raccomanda di porre speciale attenzione quando si debbano attraversare di notte o durante tempi nebbiosi o di intemperie, i passaggi a livello».

I passaggi a livello che furono già muniti di tabelle monitorie saranno lasciati aperti e incustoditi entro il corrente mese.

### I francobolli danteschi

Il Direttore delle poste ci comunica: Saranno prossimamente messi in vendita nei soli capoluoghi di provincia e nelle città di Trento, Trieste e Zara i francobolli commemorativi del 6.o centenario Dantesco

Saranno messi in vendita presso il solo Ufficio Centrale in proporzione di non più di un quinto per giorno del quantitativo assegnato ed in misura di non più di 3 serie o di 9 francobolli per acquirente.

I francobolli in parola sono validi soltanto per la francatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno e per le Colonie fino a tutto il 31 dicembre 1921.

### Alla Cima del Canin

**(Società Alpina Friulana)**

Domenica 2 ottobre in occasione della chiusura del Ricovero Nevea viene indetta una gita che sarà l'ultima grande escursione dell'anno.

Ecco il programma:

Sabato ore 24: Partenza in autovettura da Piazza Umberto (lato pesa pubblica) — Ore 18 Cena e pernottamento.

Domenica ore 3 sveglia e caffè — Ore 4: Partenza per il Canin — Ore 10 arrivo alla vetta - colazione al sacco - — Ore 11 Ritorno — Ore 15 Partenza in camion — Ore 18.30 Ritorno ad Udine.

Avvertenze: L'escursione avrà luogo se gli iscritti raggiungeranno il numero di sedici almeno. Le iscrizioni si chiuderanno inesorabilmente venerdì alle ore 20. Si raccomanda di indossare indumenti di lana e portare mantellina, guanti e ferri da ghiaccio.

**ASSOCIAZ. SPORTIVA UDINESE**
**Sezione Calcio:**

Tutti i soci attivi della sezione sono vivamente pregati di trovarsi stasera alle ore 21 presso la Segreteria Sociale per l'assemblea nazionale.

Ordine del giorno:

1. Nomina della commissione tecnica — 2. Varie.

**La Direzione**

**I FRATELLI BALDINI** fu Luigi di Buttrio annunciano che la madre Marianna Bini, per debolezza di mente, è uscita di casa. Chi la trovasse è pregato di darne notizia alla famiglia.



## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

Molto pubblico assisteva ieri sera all'operetta «Sangue viennese» di Giovanni Strauss e molti applausi agli esecutori tutti.

Stasera spettacolo in onore della piacente soubrette signorina Amelia Fioretti con la «Casta Susanna».

**CAMBIO UFFICIALE MILANO**

MILANO, 27. — Cambi — Francia 172.25 — Londra 90.45 — Svizzera 418 — New York 24.22 — Germania 20.40 — Vienna 2.10.

# STELLONCINI

Se c'è chi crede che lo sport della caccia sia la cosa più facile di questo mondo, accessibile a chiunque abbia un fucile e buone gambe, legga quali sono gli indispensabili requisiti del cacciatore descritti da un seicentesco «vade-mecum» e riesumati dalla rivista «Diana». «Il cacciatore deve godere una sanità perfetta, una robustezza indefessa e un ardore e generosità nobile; deve essere sofferente d'ogni fatica, paziente ad ogni ingiuria del tempo, della campagna; non temere il caldo dell'estate, nè il freddo del verno, nè il sole della canicola, nè i ghiacci della bruma, nè l'umidità della notte. Deve essere veloce di piede, agile di gambe, forte di giunture, di picciol ventre, di ottimo stomaco, largo di petto, braccia grosse, mani pronte, spall ampie, reni temperate, di capo sano, d'occhi perspicacissimo, udito sottilissimo, di voce grossa e sonora, d'ingegno vivacissimo, accorto nelle azioni, bramoso di preda, cauto nell'eseguire, perito nell'oratore, curioso nello spiare, esperto nell'oprare gli strumenti, industrioso nel fabbricarli, pratico nel prepararli, sagace nelle insidie e scaltro negli inganni». Nè basta: oltre alle virtù naturali, deve averne delle acquisite e in primo luogo la religione per la quale «otterrà di non essere toccato dal malocchio, da auguri e da fattucchiere». Deve avere anche qualche conoscenza di arte e di scienza. «Dovrà ben conoscere i costumi della selvaggina, il movimento dei venti, delle stellie e particolarmente della luna, perchè considerando questa nella sua varietà, lume e rinnovazione, saprà ancora l'arrivo e la partenza degli uccelli, la loro grassezza e i loro viaggi con assai maggiore certezza».

*

La mania suicida, indice del perturbamento che si sta verificando nella stirpe umana, si va intensificando, specie nei giovani: le letture e più una debolezza congenita li spingono forse al passo che deve loro troncare la vita. Dice il corrispondente del «Daily Mail» da New York che la mania in parola ha assunto nei giovani in America una percentuale impressionante. Che le cause si debbano trovare nelle conseguenze della guerra non pare molto vero per il fatto che chi ora si uccide della guerra non ebbe che la lontana ripercussione: chi fece la guerra sente forse un maggiore attaccamento alla vita. Mentre nella prima metà del 1920 il numero dei giovani suicidi negli Stati Uniti fu di 225, quest'anno esso è raddoppiato. Il più grande contigente è dato da ragazzi che entrano nella pubertà; i giovani sui sedici anni e ragazze sui quindici. Mentre i giovani, nella maggior parte dei casi, usano delle armi da fuoco per porre termine alla loro vita, le ragazze si servono delle più diverse qualità di veleni. Il dipartimento dell'istruzione americano si è occupato del fenomeno, ha fatto un inchiesta nelle scuole ed ha accertato che i suicidi degli scolari sono causati quasi sempre dalla cattiva condotta negli studi o dall'ansia e dalla preoccupazione degli esami. E' forse questa una ragione che potrebbe attestare di una certa serietà, molto maggiore, dei casi... dell'amore infelice.

## :: Orario ferroviario ::

**Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE**
**Partenze da Udine:** 5.10 — 8.— (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x), fino a Gorizia — 20.
**Arrivi a Udine:** 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

**Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA**
**Partenze da Udine:** 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.
**Arrivi a Udine:** 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

**Linea CARNIA (Villa santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.**
**Partenze da Udine:** 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16. 10 — 19.45.
**Arrivi a Udine:** 9.— 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

**Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO**
**Partenze da Udine:** 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.
**Arrivi a Udine:** 7.19 (x) — 14.41 — 17.25 — 21.

**Stazione Carnia - Villasantina e vicev**
**Partenze da Stazione per la Carnia:** 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
**Arrivi a Villa Santina:** — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
**Partenze da Villasantina:** 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
**Arrivi a Stazione per la Carnia:** 6.55 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

**LINEA UDINE - CIVIDALE**
**Partenze da Udine:** 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
**Arrivi a Udine:** 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

**LINEA CIVIDALE - CAPORETTO**
Partenza da Cividale: 8.55 — 12,25 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11,10 — 14.40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16.10 — Arrivo a Cividale 7.15 — 12,40 — 18,25.

**TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE**
**Partenze da Udine (P. G.):** 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25
**Partenze da S. Daniele:** ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5.

**TRAMVIA UDINE - TRICESIMO**
**Partenze da Udine:** 7.30, 8.10, 9.10, 10.10, 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

**TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA**
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. —
Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

**Tramvia Villa Santina - Comeglians:**
Partenza da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4,40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

**— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE**

**Pordenone - Montereale - Maniago:**
Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

**Pordenone - San Quirino - Maniago:**
Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

**Pordenone - Azzano X - Portogruaro:**
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

**Spilimbergo - Travesio - Clauzetto:**
Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

**Spilimbergo - Sequals - Maniago:** — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10. 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

**Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra:** Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

**Pordenone - Aviano:** Partenze da Pordenone: 11,20, 19. - Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

**Pordenone - Cordenons:** Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

**SPILIMBERGO UDINE E VICEV.**
**Partenza da Spilimbergo:** ore 7.30, 13.50 — **Arrivo a Udine:** ore 9.15, 15.35.
**Partenza da Udine:** ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo. ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

**UDINE - LATISANA**
**Partenze:** da Latisana per Rivignano-Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17 15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
**Arrivi:** a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8.20, 19.5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa segnata nell'orario.

**UDINE - FAEDIS - ATTIMIS**
**(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)**
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

**NIMIS - UDINE E VICEVERSA**
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7 45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

**Gemona - Buia - Tricesimo**
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7 30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

**:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::**
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12 30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

**Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.**
Stabilimento Tipografico Friulano.



**Gabinetto Dentistico**
già GRACCO
Via della Posta N. 8 (presso il Duomo)
Denti artificiali irriconoscibili con apparecchio in oro, cautschuck — Corone in oro e lavori a ponte completamente senza palato — Otturazioni per la correzione dei difetti [illegible]
Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane, ambulatorio gratuito per i poveri.



# Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

**Sede Centrale: VENEZIA**

**Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 31 luglio 1921**

| | Sino a 1.000 | | | da 1.000 a 5.000 | | | da 5.000 a 10.000 | | | da 10.000 a 20.000 | | | da 20.000 a 50.000 | | | da 50.000 a 250.000 | | | Oltre 250.000 | | | Totale per Comitato | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | | Numero | Importo | |
| Sezione provinciale di Belluno | 2010 | 1.450.315 | — | 3476 | 14.194.089 | 30 | 1821 | 8.878.080 | — | 876 | 13.597.675 | — | 315 | 10.778.208 | — | 101 | 11.170.084 | — | 9 | 4.410.000 | — | 10108 | 64.476.185 | 30 |
| » » Treviso | 7684 | 5.044.761 | — | 15394 | 83.517.457 | — | 4141 | 30.625.091 | 40 | 2497 | 27.184.486 | 70 | 1160 | 38.970.452 | 89 | 696 | 59.878.761 | 59 | 64 | 31.918.000 | — | 31551 | 286.556.869 | 51 |
| » » di Trieste | 690 | 545.825 | — | 1743 | 3.870.400 | — | 175 | 1.858.900 | — | 112 | 1.879.750 | — | 86 | 3.319.050 | — | 115 | 11.594.600 | — | 6 | 3.000.000 | — | 2927 | 25.520.025 | — |
| » » di Udine | 26296 | 16.455.406 | 40 | 38304 | 89.050.642 | 60 | 8643 | 61.337.260 | — | 3425 | 48.123.037 | — | 884 | 30.040.056 | — | 812 | 93.494.801 | 30 | 43 | 19.247.000 | — | 77795 | 307.889.203 | 30 |
| » » di Venezia | 4574 | 1.882.297 | 10 | 7467 | 22.016.466 | 60 | 2251 | 16.074.054 | 40 | 1598 | 26.214.885 | 92 | 1289 | 41.018.605 | 04 | 762 | 79.260.592 | — | 159 | 99.124.461 | — | 16020 | 287.590.912 | 26 |
| » » di Vicenza | 1800 | 1.056.545 | — | 2512 | 6.645.480 | — | 495 | 5.811.875 | — | 461 | 7.688.070 | — | 179 | 6.157.557 | — | 68 | 6.015.800 | — | 5 | 9.154.729 | — | 5520 | 40.479.336 | — |
| Comitato locale di Padova | 88 | 64.071 | — | 161 | 440.800 | — | 99 | 320.050 | — | 31 | 484.200 | — | 26 | 811.440 | — | 22 | 2.619.000 | — | 3 | 1.475.000 | — | 370 | 6.216.561 | — |
| » » di Rovigo | — | — | — | — | — | — | 1 | 9.000 | — | 1 | 14.500 | — | 1 | 23.000 | — | 2 | 177.000 | — | — | — | — | 5 | 223.500 | — |
| » » di Verona | 1 | 900 | — | 2 | 3.500 | — | 4 | 30.700 | — | 1 | 20.000 | — | 4 | 188.000 | — | 2 | 306.000 | — | 1 | 1.500.000 | — | 15 | 2.049.100 | — |
| Operazioni senza interessi | 16078 | 36.405.818 | 90 | 11330 | 19.714.402 | 96 | 202 | 1.570.598 | 53 | 14 | 159.550 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 25624 | 81.335.529 | 39 |
| Totale | 59221 | 9.901.897 | 90 | 82389 | 190.454.108 | 66 | 17171 | 126.222.919 | 33 | 9016 | 135.315.853 | 62 | 3914 | 130.601.862 | 93 | 1970 | 204.454.195 | 82 | 260 | 169.859.710 | — | 173341 | 1.002.844.071 | 76 |
| Variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 105.602 | 20 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 1.002.738.469 | 56 |

| Finanziamento speciale per le Terre Redente | GORIZIA | PARENZO | TRENTO | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Somma corrisposta a tutto il 31-7-1921 | 102.000.000.— | 3.000.000.— | 170.000.000.— | 275.000.000 |

**Anticipazioni effettuate nel mese di luglio 1921**

| Montante | Numero | Importo compl. Lire | Importo medio Lire | Percentuale |
|---|---|---|---|---|
| sino a L. 1.000 | 2699 | 1.501.476.58 | L. 556.— | 38.11 |
| da 1.000 a 5.000 | 3191 | 7.405.658.77 | » 2.320.— | 43.05 |
| da 5.000 a 10.000 | 585 | 4.206.856.65 | » 7.190.— | 8.26 |
| da 10.000 a 20.000 | 277 | 4.083.589.55 | » 14.473.— | 3.91 |
| da 20.000 a 50.000 | 200 | 6.596.024.— | » 32.980.— | 2.85 |
| da 50.000 a 250.000 | 119 | 11.318.000.— | » 102.872.— | 1.56 |
| oltre 250.000 | 19 | 21.264.000.— | » 1.119.157.— | 0.26 |
| Totale | 7081 | 56.378.108.55 | 7.961.— | |